

Per Var Group il business legato al Gdpr continuerà a crescere

Il partner per l'innovazione ha creato, all'interno della business unit dedicata alla Digital Security, una divisione specifica per la protezione della privacy, che aiuta sia le Pmi sia le grandi imprese ad adeguarsi alle nuove normative.

Publicato il 03 luglio 2018 da Redazione



Facciamo un primo bilancio del GDPR: sì è trattato finora di un vero business?

Var Group si è mossa fin da subito: all'interno della business unit Digital Security abbiamo creato una specifica divisione dedicata alla privacy, dove ci sono consulenti senior che operano nel settore da dieci anni, aiutando le piccole e le medie imprese. Il team è stato costituito un anno fa e in questi mesi abbiamo potuto constatare che il GDPR è un business reale. L'adeguamento alle normative richiede infatti alle aziende l'intervento di profili che abbiano sia competenze legali sia tecniche ed informatiche, perché i dati vengono trattati con strumenti digitali. I nostri consulenti conoscono la normativa ma sanno anche come funzionano i sistemi informativi.

Quali sono le tipologie di aziende (in termini di dimensioni, settori di mercato e geografia) che si sono mosse meglio e prima sul fronte della sicurezza dei dati?

Il nostro business ha fatto registrare una forte crescita soprattutto sul fronte della piccola impresa, anche per l'adeguamento di un singolo sito Web e il relativo database. Ma non trascuriamo le grandi aziende e abbiamo seguito diversi progetti di adeguamento dell'intero sistema di trattamento dei dati personali all'interno di organizzazioni anche complesse, mettendo a disposizione i nostri asset, soprattutto la competenza tecnico-informatica. Dal punto di vista geografico, il nord e il centro sono sicuramente partiti prima, mentre il sud si attarda. Teniamo però sempre presente che in generale, l'80% delle imprese deve ancora adeguarsi.

Quali sono i problemi più rilevanti incontrati dai clienti nell'approcciare la conformità al GDPR?

Le principali resistenze sono sicuramente a livello culturale, perché il tema della protezione dei dati personali viene visto come un peso imposto dal legislatore comunitario. In realtà noi cerchiamo di spiegare che è un'opportunità di crescita, che permette all'azienda di migliorare l'efficienza e la gestione dei dati. Un'azienda che protegge i dati dimostra di essere un'azienda matura. Altre resistenze sono di tipo economico, ma questo aspetto è strettamente correlato al precedente: la privacy è vista come una seccatura. In generale la protezione dei dati è trattata come un argomento residuale.



Quali sono le soluzioni tecnologiche più richieste dalle aziende per proteggere meglio i dati aziendali e quindi la privacy?

cyber intelligence: noi abbiamo un team dedicato di 15 persone che sonda il dark Web alla ricerca di tracce di data breach, cioè dati che sono stati sottratti. Noi riusciamo a individuare e segnalare alle aziende questi eventi.

Che sviluppo vede, per i prossimi mesi, nel segmento delle soluzioni e dei servizi relativi alla sicurezza?

Secondo noi il business crescerà ancora, perché sta aumentando la consapevolezza da parte dei clienti, e soprattutto sta arrivando il timore delle sanzioni, soprattutto per le medie e grandi imprese. Molto dipenderà infatti dai controlli effettivi che partiranno da settembre con l'adozione dei decreti attuativi.

Tag: sicurezza, privacy, hp, cybersecurity, var group, Gdpr, dati personali, Hp The Wolf, protezione dati